

» subitamente, die'egli (1), fo mandado ser Andrea Contarini, pro-
 » curator, che da poi fu dose, ser Michiel Falier, ser Benintendi
 » Ravagnan, cancelier grando de Venezia, ambadori a Lodovico
 » re de Ongaria, contio fosse che ancora la sua zente era al asse-
 » dio de la città de Treviso: li quali fu mandadi a fin de diman-
 » darli de gratia, chel ditto mes. Zuane podesse vegnir seguro a
 » tuor el dogado de Veniesia: et etiam veder si con qualche bel
 » muodo podesse tratar accordo con lui: et securadi per el ditto
 » fina a Treviso e de retorno fino a Viniesia: li ditti ambasciatori
 » ando, ma non li pote parlar, perchè subito se parti per consigio
 » di suoi baroni et ritorno in Ongaria: non movando però l'asse-
 » dio d'orno treviso, el predito mes. Zuane eletto dose con ho-
 » meni C da cavallo et CC pedoni, fo accompagnado a Veniesia:
 » et zonse a di XXV auosto MCCCCLVI et in quel zorno el populo
 » el confermò dose. »

C A P O VII.

Guerra cogli Ungheresi.

Cotesti avvenimenti erano stati preceduti da una vergognosa
 sconfitta del re ungherese sotto le mura di Treviso. Gli stessi sol-
 dati del suo esercito si recavano a disonore, che, dopo tanto tempo
 di strettissimo assedio e dopo tanto apparato di macchine e di at-
 trezzi militari, non avessero per anco arrischiato un combattimento.
 Qualche particolare battaglia era stata tentata in alcuni luoghi del
 territorio, ed aveva costretto alla resa i castelli di Asolo e di Serra-
 valle: ma da Adenzo, da Noale e da Mestre i soldati assalitori
 erano stati respinti.

In sulla metà pertanto del mese di agosto, e precisamente in
 sull'albeggiare del giorno 15, s'intraprese l'assalto di Treviso

(1) Mss. della bibliot. Marc. clas. VII, cod. DXIX, pag. LXXXV.